

I nuovi valori sono calcolati in base all'indice provvisorio Istat del 2023 pari al 5,7%

# Assegno unico più ricco nel 2024

## Il minimo a 57 euro. Il massimo con Isee fino a 17.139,25 €

DI DANIELE CIRIOLI

**D**a gennaio l'importo minimo dell'assegno unico e universale (Auu) sale a 57,1 euro (54,1 euro fino a dicembre) per la famiglia con Isee oltre 45.704,68 euro (43.240 euro fino a dicembre). L'importo massimo, invece, passa a 200 euro (189,2 euro fino a dicembre) per la famiglia con Isee fino a 17.139,25 euro (16.215 euro fino a dicembre). I nuovi valori, in attesa di ufficialità dell'Inps, sono calcolati in base all'indice provvisorio Istat del 2023 pari al 5,7%. Per ricevere l'Auu nell'anno 2024 non serve domanda se è già stata presentata nel passato, ma solo il nuovo Isee che, da quest'anno, può escludere Bot e altri titoli del tesoro fino a 50mila euro.

**I nuovi valori.** L'Auu viene erogato da marzo 2022, con importi prefissati per legge in funzione dell'Isee della famiglia. Importi e soglie Isee sono rivalutati annualmente. Da gennaio 2024 l'Auu spetta per i figli fino a 21 anni, nei seguenti im-

I requisiti nel tempo			
	Annualità 2022	Annualità 2023	Annualità 2024
Soglia minima Isee (importi Auu massimi)	15.000 euro	16.215 euro	17.139,25 euro
Soglia massima Isee (importi Auu minimi)	40.000 euro	43.240 euro	45.704,68 euro
Importo minimo Auu (soglia massima Isee)	50 euro	54,1 euro	57,1 euro
Importo massimo Auu (soglia minima Isee)	175 euro	189,2 euro	200,0 euro

porti base mensili rivalutati al 5,7%, cioè al tasso provvisorio Istat del 2023 (comunicato 5 gennaio), in attesa di quello definitivo che sarà diffuso il 16 gennaio. Per un figlio fino a 18 anni: 200 euro (189,2 nel 2023 e 175 nel 2022) per Isee fino a 17.139,25 euro (16.215 nel 2023 e 15.000 nel 2022); per Isee superiori, l'importo si ridu-

ce gradualmente fino al minimo di 57,1 euro (54 nel 2023 e 50 nel 2022) per Isee a partire da 45.704,68 euro (43.240 nel 2023 e 40.000 nel 2022). L'Auu si dimezza per ogni figlio maggiorenne, da 18 a 21 anni: 97,1 euro (91,9 nel 2023 e 85 nel 2022) per Isee fino a 16.215 euro; poi gradualmente si riduce fino al minimo di 28,6 euro (27

nel 2023 e 25 nel 2022) per Isee a partire da 45.704,68 euro (43.240 nel 2023 e 40.000 nel 2022).

**Quando serve domanda.** Dal 1° gennaio devono fare domanda di Auu solo i nuclei familiari con figli, che non l'hanno già presentata in precedenza, così avranno diritto all'Auu da marzo. La domanda presentata

entro il 30 giugno darà diritto agli arretrati da marzo. I nuclei che già percepivano l'Auu, non devono fare una nuova domanda per l'Auu, ma devono aggiornare l'Isee.

**Ex percettori di Rdc.** Ai percettori di Rdc l'Auu è stato erogato d'ufficio, senza domanda, fino a dicembre, quando c'è stata la definitiva abrogazione del Rdc. L'Inps ha spiegato che ai nuclei con figli l'erogazione dell'Auu è garantita fino a febbraio (cioè fino al termine dell'annualità, posto che l'Auu decorre da marzo di ogni anno). A gennaio e febbraio l'Auu sarà erogato in un importo più elevato, cioè in misura piena (quando è stato erogato con il Rdc, infatti, è stata sottratta la quota relativa ai figli calcolata tramite la scala di equivalenza).

**Bot fuori Isee.** Infine, si ricorda che la Manovra 2024 ha corretto la norma sull'esclusione dei titoli di stato dal calcolo dell'Isee, prevedono Btp e Bot e altri titoli fino a un massimo di 50 mila euro.

© Riproduzione riservata

## Dichiarazioni sostitutive per il portale dei Ctu

Più snella la procedura di iscrizione al nuovo Portale dei Ctu. I professionisti, infatti, potranno allegare la documentazione a corredo della domanda con dichiarazioni sostitutive ex art. 46 dpr 445/2000, al posto dei documenti in originale. A comunicarlo il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, che la scorsa settimana aveva scritto al ministero proprio per chiedere un'integrazione alle modalità di invio delle domande (si veda ItaliaOggi del 6 gennaio).

Dallo scorso 4 gennaio la procedura di iscrizione all'albo dei consulenti tecnici d'ufficio e dei periti presso il tribunale è gestita in modalità esclusivamente telematica attraverso il nuovo portale, con i consulenti tecnici d'ufficio e i periti già iscritti negli albi circondariali, tenuti in modalità cartacea alla data del 4 gennaio 2024, che dovranno ripresentare la domanda di iscrizione attraverso la procedura telematica entro il prossimo 4 marzo.

Una procedura che presentava alcune criticità, segnalate nella missiva inviata al ministero della giustizia dal Cndcec la scorsa settimana. «Gli iscritti all'albo avevano segnalato al Consiglio nazionale che, all'atto di compilazione della domanda, il sistema richiedeva di caricare obbligatoriamente la documentazione in originale, permettendo di allegare autocertificazioni esclusivamente con riferimento al certificato di iscrizione ad associazione professionale e al certificato di residenza nella circoscrizione del tribunale», si legge nella nota diffusa ieri dal Consiglio.

«La modifica è stata possibile grazie all'intervento del Cndcec che, rappresentando le istanze provenienti dai commercialisti, si è tempestivamente attivato con gli uffici competenti al fine di implementare la procedura telematica per semplificare l'attività degli iscritti», afferma il consigliere segretario Giovanna Greco, delegata a Funzioni giudiziarie e ADR. «I commercialisti potranno ora allegare con le modalità semplificate anche la ulteriore documentazione richiesta per il perfezionamento della domanda».

© Riproduzione riservata

## CONCORSI Magistrati e notai, pieno di non idonei

Procedono le correzioni degli elaborati dei concorsi per notai e magistrati. Il ministero della giustizia, infatti, ha pubblicato sul proprio sito gli aggiornamenti dei due bandi che, come sempre, presentano un elevato numero di candidati non idonei. Per quanto riguarda i notai, in riferimento al bando indetto con il decreto del 13 dicembre 2022, il ministero guidato da Carlo Nordio comunica che alla data del 31 dicembre 2023 la commissione ha esaminato 598 buste, dalle quali sono emersi solo 115 candidati idonei. Situazione ancora peggiore per quanto riguarda il bando per magistratura; sul sito del ministero sono infatti pubblicati i dati relativi al concorso per magistrato ordinario indetto con il decreto ministeriale del 18 ottobre 2022. Emerge che, alla data del 20 dicembre 2023, siano risultati idonei 252 candidati, su 1611 buste esaminate dalla commissione dedicata. Sul sito del ministero è possibile reperire tutti i numeri, sia degli ultimi aggiornamenti che dello storico del 2023 e del 2022.

© Riproduzione riservata

## Registro revisori legali, iscrizioni a quota 47 euro

Per il 2024 il contributo annuale a carico degli iscritti al registro revisori legali sarà di 47 euro. Dal 1° gennaio dell'anno prossimo, invece, si alzerà a 57 euro. Il contributo dovrà essere versato entro il 31 gennaio di ciascun anno. Saranno tenuti al pagamento i revisori e le società di revisione legale che risultano iscritti nelle sezioni A e B del registro alla data del 1° gennaio di ogni anno. A stabilirlo il decreto del ministero dell'economia e delle finanze del 29 dicembre, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 4 del 5 gennaio. L'ammontare del contributo, si legge nel decreto, potrà essere aggiornato nella misura necessaria alla copertura del costo della vigilanza. L'eventuale aggiornamento ci sarà nell'anno successivo a quello di pubblicazione del decreto che lo definirà. Nel caso di omesso o ritardato pagamento dei contributi, il Mef potrà adottare nei confronti dei morosi una serie di provvedimenti, a cui si aggiungono gli interessi con decorrenza dalla scadenza del contributo fino all'effettivo versamento.

Il pagamento sarà elettronico, attraverso PagoPa. Sul sito del Mef sarà pubblicato un avviso contenente l'indicazione del termine di scadenza, gli strumenti di pagamento ammessi e le eventuali coordinate per effettuare il versamento. Con un successivo decreto del Mef le risorse raccolte saranno poi riassegnate per investimenti e spese di funzionamento.

Sono obbligati al pagamento, come detto, revisori e società di revisione che risultano iscritti alle sezioni A o B del registro. Per quanto riguarda i nuovi iscritti, fermo restando il contributo di iscrizione dovuto, il pagamento della quota annuale sarà dovuto a partire dall'anno successivo a quello dell'effettiva iscrizione.

Gli ultimi due capitoli del decreto sono riservati al trattamento dei dati personali (il Mef potrà, anche tramite soggetti incaricati, comunicare i dati personali degli iscritti a istituti bancari o postali per varie finalità) e all'abrogazione del precedente decreto che istituiva gli importi delle quote di iscrizione, ovvero il dm del Mef del 9 dicembre 2020.

© Riproduzione riservata